

Lo Stato sociale

Dal “*Welfare State*” al “*Welfare Mix*”

Lo Stato sociale o “*Welfare State*” si fonda sul principio di uguaglianza sostanziale (art. 3 Cost.) e sull’idea della sicurezza sociale, in cui lo Stato garantisce a tutti i cittadini servizi ritenuti indispensabili, come ad esempio:

- abitazione;
- istruzione;
- sanità.

- Il “*Welfare State*” nell’offerta di servizi sociali, sanitari, educativi o nell’ambito della tutela delle persone più deboli incontra difficoltà nel coniugare:



EFFICIENZA
(risparmio e miglior
utilizzo delle risorse)




EFFICACIA
(migliore corrispondenza
ai bisogni delle persone)



Ciò apre la strada a quelle collaborazioni ampie ed articolate tra:

- settore PUBBLICO
- settore NON PROFIT




La Legge quadro n. 328/2000 delinea un nuovo sistema di protezione sociale (c.d. sistema integrato di interventi e servizi sociali) e sancisce il passaggio:

Welfare State

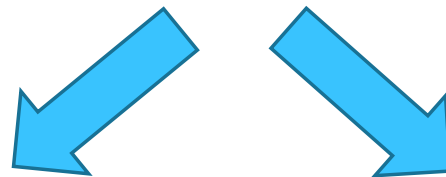


*Welfare Mix
(o Community)*



In questa rinnovata veste lo Stato sociale coinvolge nuove forme organizzative di comunità (**settore *non profit* o terzo settore**) che si affiancano alle istituzioni locali, per rispondere, attraverso una rete di servizi, ai bisogni sociali e sanitari.

La gestione dei servizi pubblici è affidata sia a:




SOGGETTI PUBBLICI
(istituzioni locali)

SOGGETTI PRIVATI
(terzo settore)

La gestione dei servizi pubblici può essere così ripartita:

- servizi gestiti direttamente da **enti pubblici** (servizi di assistenza domiciliare);
- servizi gestiti interamente o in parte da **privati** e finanziati dagli enti pubblici attraverso appalti e convenzioni;
- servizi **privati** cui l'**ente pubblico** paga **rette** per i servizi erogati a persone che hanno diritto all'assistenza (es. strutture residenziali per tossicodipendenti);
- servizi **privati** che non hanno nessun rapporto finanziario con gli enti pubblici.



In conclusione, tutti questi servizi possono essere gestiti, oltre che dalle istituzioni pubbliche, anche dal privato sociale (terzo settore) finalizzato alla creazione di un “mercato” che, pur essendo rivolto alla collettività, ha natura privatistica con assenza di finalità lucrative (*non profit*).